

**MOLA** INFONDATA L'ESPOSTO ANONIMO CHE SEGNALAVA 1.130 EURO DI STRAORDINARI NON GIUSTIFICATI PER GLI UOMINI DELLA TENENZA

# Odissea giudiziaria a lieto fine per 21 militari della Finanza

## Il Tribunale militare ha escluso il reato di truffa ai danni dello Stato

GIOVANNI LONGO

● Dal minimo di 16,10 euro in due mesi al massimo di 200 euro spalmati in sette mesi. Per un totale di 1.130,68 euro nell'arco di un anno, il 2011. Una cifra modesta che la stessa Procura militare di Napoli, al termine degli accertamenti, ha ritenuto non sia stata percepita indebitamente e complessivamente da 19 finanzieri in servizio alla Tenenza di Mola di Bari. La richiesta di archiviazione è stata condivisa dal gip che ha messo la parola «fine» alla vicenda che, per altri due indagati, si è conclusa nei giorni scorsi con il proscioglimento. Quasi l'intera tenenza di Mola della Guardia di finanza, difesa dall'avvocato Antonio La Scala, al termine delle indagini, esce dunque a testa alta.

L'inchiesta era partita da un esposto anonimo in cui una mano sconosciuta accusava i militari di avere percepito indebitamente «indennità stipendiali accessorie per servizi non effettuati». Alcune voci dello stipendio come «notturno» (dalle 22 alle 6 del mattino), «straordinario notturno» o «straordinario festivo» sarebbero state - stando alla denuncia che ha dato il via all'indagine - segnate sui fogli servizio ma non effettuate. Non è così, ha accertato la stessa Procura militare di Napoli, che ha chiesto l'archiviazione per 19 delle 21 persone coinvolte, sostenendo, tra l'altro, che «dalle indagini svolte e dalle dichiarazioni rese in sede di interrogatorio, è emerso che gli indagati non intervenivano nella compilazione e nella successiva trasmissione, ai competenti uffici amministrativi, dei documenti relativi al computo delle indennità stipendiali liquidate». Un compito che spettava invece al comandante della tenenza e al suo sostituto. Se per questa ragione 19 finanzieri sono usciti dall'inchiesta, non si poteva pretendere che gli altri due militari verificassero alla lettera, anzi, alla cifra, ciò che veniva loro riportato. Prevale, sembra di capire, il principio della buona fede per tutte le persone coinvolte.

Non solo. La Procura con le stellette ha evidenziato come gli importi percepiti dai singoli militari nell'arco del periodo preso in considerazione «non sono di per sé particolarmente rilevanti». Appunto poco più di mille euro «divisi» tra 19 persone, nell'arco di un anno. La sola divergenza tra le scritture di servizio non è di per sé sufficiente a configurare la truffa pluriaggravata.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Mercoledì 12 giugno 2013

BARI PROVINCIA

**MOLA DI BARI**

## Tenenza Gdf altri due assolti dal gup militare

● Assolti con formula piena. D.C. e O.S., ex comandante e vicecomandante della tenenza di Mola della Guardia di finanza non hanno truffato lo Stato. Non hanno percepito indebitamente indennità accessorie dello stipendio, rispettivamente per 214,50 euro e 325,80 euro, nel 2011, né hanno indotto in errore l'Amministrazione statale certificando i prospetti di liquidazione di 19 militari con un presunto danno complessivo di poco più di 1.100 euro.

Il gup del Tribunale militare di Napoli ha emesso una sentenza di non luogo a procedere «perché il fatto non sussiste». Il compito dei due militari, difesi dall'avvocato Antonio La Scala, ha stabilito il gup militare, consisteva solo nella trasmissione delle segnalazioni dei servizi effettuati, senza che ci fosse alcun controllo sulla corrispondenza tra gli stessi e quanto trascritto nei prospetti. La posizione degli altri 19 militari era già stata archiviata.